



Un vecchio militare, un giorno m'ha detto: — Non ho mai invidiato, neppure, a questo mondo. Uno dei miei, sì, l'ho invidiato, sempre! —

## CORRIERE VENETO

**Conegliano.** — La Società Enologica di Conegliano ha ottenuto dal Governo il brevetto di privativa per l'estrazione dell'encianina dalle vinacce. L'encianina è un liquido che serve a colorare il vino; un litro di essa è sufficiente a colorare un ettolitro.

**Tolmezzo.** — Una minaccia di nuovo genere. In territorio di Lauro (Tolmezzo) fu rinvenuto appeso ad un albero un pugno contenente una palla e due fiammiferi coll'indirizzo al sindaco di Lauro.

**Udine.** — Sul fatto delle isteriche di Verzegnis il sig. Ferdinando Franzolini medico Chirurgo primario dell'ospedale Civile provinciale di Udine ha pubblicato un Opuscolo intitolato *L'Epidemia di Isterio-Demonopatia*.

**Venezia.** — Ieri la commissione, nominata dal prefetto per avvisare al modo onde evitare possibili disastri in laguna durante le corse dei vaporetto commissione composta del s. sindaco dell'ass. Leandro, del capitano di porto cav. Piola, dei signori Fabro e Muscati della Società Lagunare e dell'ing. Ponti capo del genio civile, proponeva che le corse dei vaporetto abbiano luogo lungo il canale dell'Orfanello e la nuova canaletta presso S. M. Elisabetta, canaletta che sarà da allargarsi con una spesa di circa 30,000 lire.

La spesa andrebbe a carico del Municipio. Nella riunione di ieri l'Associazione del Progresso rinviò la continuazione della discussione sulla riforma elettorale ad altra seduta da stabilirsi, nella quale sarà messa all'ordine del giorno anche la proposta del socio dott. Galli sull'organizzazione del partito.

**Verona.** — Pedemonte, paese in quel di Valpolicella, un tale di S. Floriano scaricò a bruciapelo un colpo di rivoltella contro un altro villico. Il ferito verserebbe in gravissime condizioni, avendogli la palla che colpiva in pieno petto traversato il polmone.

Il feritore si è costituito alla giustizia, e non si conoscono le cause che lo hanno spinto, a questo delitto.

## Un fatto d'armi del Gessi

Il capitano M. Camperio, direttore dell'Esploratore, ci comunica il seguente brano del rapporto del comandante Gessi a Gordon Paschi, in cui è descritto il brillante fatto d'armi contro il ribelle Suleiman Paschi, capo dei negozianti di schiavi sul fiume delle Gazzelle, la piazza forte della tratta: così il Gessi, dopo aver constatato e circumnavigato l'ultimo serbatoio del Nilo, apporta nuova gloria al nome italiano, con questa guerra in pro della civiltà.

Dem Indis, 1 gennaio 1879.

Avevo a mia disposizione 3000 uomini, compresi i 1000 di Abi Huri,

di me. Pensare che con poco più di una lira e mezzo al di paghi la provigione di queste due stanuccio, provvedi il vitto per ambedue e qualche vestecciola per me, che le tue sono inconsumabili, tanto te tieni con riguardo! Eh, feci bene io a lavarmene le mani quando conobbi che l'affare era così serio che non mi riusciva di accozzare il desinare con la cenà! Sa, cara la mia signora Teresa, che in fatto d'economia ella è un vero prodigio? Se aprissero delle scuole popolari d'economia domestica, saristi subito addottorata in questa scienza sì difficile ed astrusa... quando si ha pochi denari!

Si sarebbe veduta la buona mamma a questi elogi spianar tutte le rughe del suo volto e mostrar tale contentezza da parere la donna più felice e beata del mondo.

Che eccellente creatura, mamma Teresa! Era nata e cresciuta in un piccolo villaggio dove possedeva una casetta e viveva onestamente facendo la sartà. Colà avea preso marito, rimanendo poi vedova con una sola bambina. Accortasi del raro ingegno che questa mostrava alla scuola del paesetto, divenuta grandicella, tanto fece e s'adoperò presso il Municipio e la Provincia finché le ottenne un posto gratuito in un istituto normale, dal quale usciva a diciassett'anni con la patente di maestra elementare di grado superiore.

Sapevo che il distacco del Maraca era poco lontano; accampai per poter riunire tutte le mie forze. — Suleiman si preparava a marciare sopra Sciacca ed aveva già occupato Monte Delgauna con tre sandjack di 2500 uomini cadauno, quando gli giunse la nuova del nostro approssimarsi si ritirò colla evidente intenzione di assalirci alla spicciolata e poscia avanzarsi sopra Sciacca. — Tutti gli indigeni, spaventati dalle atrocità da lui commesse, erano fuggiti e non potevamo avere notizie ulteriori de' suoi movimenti; quando, il 27 dicembre venni informato alle 3 1/2 pomeridiane che il nemico col grosso delle sue truppe, era distante due sole ore di marcia e che intendeva attaccarci il mattino seguente.

Non stimando prudente di arrischiare un combattimento in rassa campagna, impiegai il resto della giornata e tutta la notte nell'erigere barricate con legnami, con terrapieni e tutto che mi venne sotto mano. Lavorammo alacremente ed in modo che potei prima dell'alba postare la mia truppa nel forte. — Le quattro compagnie armate di Remington le misi fra la Hotteria. Alle 7 del mattino Suleiman ci attaccò con 32 sangiak di 300 uomini l'uno e due altri sangiak di 400 il che ci venne riferito dopo il combattimento. Il nemico ci avvolpò da ogni parte e aprese un fuoco che durò sino alle 10 3/4 antimeridiane: quantunque perdesse enormemente in causa della nostra favorevole posizione, rimontò per quattro volte l'assalto e quattro volte fu respinto: gli arabi specialmente mostravano gran valore e sprezzo della vita, gittandosi contro le opere di difesa. Dovettero però anch'essi ritirarsi precipitosamente, inseguiti dai nostri.

Suleiman lasciò sul terreno 1087 morti, fra i quali 104 arabi e 10 ufficiali; i nostri trofei sono: nove bandiere, fucili e gran numero di prigionieri: la nostra perdita è di soli 20 uomini fra morti e feriti.

R. GESSI.

## CRONACA

Padova 9 Maggio

### Orfanotrofo Vittorio Emanuele.

In questi giorni molte città d'Italia cominciano a decidere e scegliere i progetti per monumento a Vittorio Emanuele. Così ad esempio, per dirne una, Torino scelse il suo e dà una mano sollecita all'esecuzione. Se non che Torino mentre si occupa del monumento che sarà eretto a spese di Umberto, in pari tempo decise di rendere altra testimonianza al defunto re colla Mole Antonelliana.

Abbiamo fatto questa premessa al solo scopo di raccomandare ancora una istituzione di cui varie volte s'occupò il nostro giornale, vale a dire dell'Orfanotrofo Vittorio Emanuele. Nel mentre dunque a Padova si penserà fra poco all'erezione del monumento, non si potrebbe eziandio pensare all'apertura dell'Orfanotrofo? Onestamente parlando, quale dei due lavori sarebbe prima reclamato? Chi

In collegio, grazie al suo contegno ed alle maniere franche e gentili, Elvira era stata sempre la prediletta delle maestre e l'amica delle compagne che l'amavano e ricorrevano a lei per consigli e per aiuto nei compiti scolastici. Dotata d'intelligenza precoce e svegliatissima, accoppiata alla massima volontà d'imparare, volevano farle continuare gli studi per insegnare poi nelle scuole normali; ma Elvira rifiutava per amore della mamma da cui era adorata. La gioia che provò la buona donna al vedersela uscire dall'istituto così bella, educata, di modi soavemente cortesi! La sarebbe sempre stata lì a sentir discorrere la sua maestrina; rimaneva incantata a udirla parlar in grammatica; la stimava un genio, una fanciulla soprannaturale. Non s'attendeva quasi a trattarla più col tu troppo volgare, e confidenziale; se la figlia gliel'avesse permesso, le avrebbe dato del lei.

Elvira s'alzò da tavola tutta sorridente, fece alcuni giri su e giù per la stanza, sfiorando appena il pavimento coi suoi piedini; prese la cestella da lavoro ed andò a sedere sulla sua poltroncina presso una delle due finestre. Guardò abbasso in istrada: era deserta e piovigginava. Vide che anche quel giorno dovea restar prigioniera in casa; che non poteva andar verso sera a far due passi coll'altra giovine maestra; e l'allegria svanì. Le si affacciò alla mente l'a-

spetto monotono della sua povera vita; che sconfortante realtà! E le passarono dinanzi, come ombre di cari estinti, i sogni dell'adolescenza, inseguiti e cacciati dai disinganni.

Poco dopo si consolò dando la colpa di quei tristi pensieri al tempo nebbioso, e pensando che sarebbero pur venute le belle giornate: allora, nelle allegre domeniche di aprile e di maggio, se n'andrebbe con la mamma e con l'amica a far le lunghe passeggiate in campagna, a cogliere sul ciglio delle viottole solitarie i mazzetti di viole, a goder un po' d'aria pura, profumata, e di limpido cielo. Ma poi? Tonerrebbe il caldo a soffocarla in quelle stanuccio, e poi di nuovo l'inverno. Oh, l'inverno! Avea sofferto tanto freddo in quello crudissimo appena finito, con la legna così cara!

Che brutta influenza hanno le giornate uggiose sui nostri pensieri! Elvira, che se risplendeva il sole avrebbe agucchiato e chiaccherato allegramente colla signora Teresa per tutto il dopopranzo, non si sentiva proprio voglia, con quel tempo tetto, di lavorare e neppur di leggere, ch'è tutto dire. Se ne stette muta e pensierosa per più d'un'ora presso quella finestra, cogli occhi fissi nel cielo nuvoloso, collo sguardo perduto nello spazio. Si riscosse ricordandosi che doveva rispondere alla lettera di un'amica; prese il calamaio e sedutasi ad un tavolino, cominciò a scrivere:

**Pei bachi da seta.** — Pur troppo se il tempo non la smette e il sole non pone testa a partito, non solo la campagna si soffre ma anche i bachi da seta — questo prodotto così interessante ed utile — vanno di male in peggio.

Convinto di attirarmi dietro una sequela di benedizioni pubblico un rimedio suggerito dall'agronomo Giovanni Cavalleri contro il calcino.

« Altro rimedio che fino al presente fu trovato decisivo ed efficace fra i suffumigi, è quello della colla; persuaso che i semi siano sparsi sulle pareti, sul soffitto, sulle tavole, come è in realtà, io consiglio a far sciogliere due chilogrammi di colla la più economica in otto e dieci litri di acqua bollente e sciolta bene che sia aggiungervi tanta acqua fredda da formare in tutto circa settanta litri. Ponendo entro le mani in quest'acqua non si accorge che ci sia colla, ma poco stante arieggiando la mano e riunendo le dita, si sente che attaccano.

È questo il segnale che la colla è sufficiente.

Questi sessanta litri d'acqua possono bastare per due stanze della usuale grandezza, ed anche per tre, colle rispettive tavole. Con un grosso pennello o con una specie di scopino si bagnano le muraglie, le soffitte, le finestre, e gli utensili della stanza e più ancora i graticci tutti.

Questa operazione non danneggia neppure le stanze pulite o le sale, perchè, asciugata l'acqua collata, non lascia né lucido né traccia di sé, e deve praticarsi dieci o venti giorni prima di mettere i bachi entro le stanze. »

**Duetto d'amore.** — Gli è inutile perchè la cronaca non riesca uggiosa come e più di un articolo sulla politica estera, è necessario che qualche volta mi giovi delle indiscrezioni che a mio pro' commettono degli straordinari reporter.

Ed ecco che approfittandone, vi narro siccome m'han narrato loro che una certa Marietta... basta così — è un bomboncin di figliuola, bianca, rossa, paffutella e fatta a pennello così che beato il pittore che la potesse prendere per modello.

Un'usanza antica tanto che se ne occupa anche Ovidio, il quale se ne intendeva parecchio, vuole che gli amanti in queste giornate del maggio festeggino la bella stagione che torna — o dovrebbe tornare.

E la bella Marietta la quale — è sfido io — il suo innamorato ce l'ha volle festeggiar a dovere il maggio, e ieri sperando che il tempo favorisse i suoi amori, assieme ad esso — l'innamorato e non il tempo — se ne andò fuori di una porta della città a farvi un po' di merendata.

### « Mia cara Giulia,

« Dopo tanti mesi che non ci vediamo facesti molto bene a ricordarti di me, e te ne ringrazio. Anch'io ti avrei mandato le mie nuove se avessi conosciuto il tuo indirizzo.

« Ci volevamo assai bene in collegio. Ora, lontane, scriviamoci per conservare la nostra amicizia, per narrarci scambievolmente la nostra vita, le nostre vicende.

« Mi chiedi cosa sia avvenuto di me dacchè uscimmo dall'istituto? La solita storia, mia cara. Tornata a casa, durante le vacanze non feci che leggere avvisi di concorso e copiare i miei documenti per concorrere al soprato posto in questo ed in quel paese.

« Ti ricordi i nostri sogni? Noi, dicevamo allora, appena ottenuta la patente verremmo nominate maestre di quarta classe in qualche graziosa città, con mille lire o almeno almeno novecento all'anno: somma che ci sembrava sufficiente per vivere agiatamente. Come insegnanti e brave ricamatrici, saremo chiamate presso le famiglie a far ripetizione alle scolare benestanti. Ci si presenterà in società, ci si inviterà alle conversazioni; e finalmente un giovane bello e ricco s'innamorerà di noi. Qui, naturalmente, scene sentimentali, al chiaro di luna, seguite dal matrimonio e dall'addio alla scuola... E la dote?

Ma il damo di lei è un ghiottone e un ubbriacone, che non c'è il secondo; e quando si vide dinanzi resseggiante in una tersa bottiglia un vinello simpaticone, che andava giù senza parere, incoraggiato dagli occhi della sua compagna bevette, bevette e bevette così che i fumi salirono alla testa e gli si dichiarò una sbornia numero uno.

La Mariettina si stizzì dapprima; ma poi o volesse cercare una consolazione o volesse che il suo povero innamorato non avesse ad arrossire davanti a lei, s'appigliò al partito medesimo e in un quarto d'ora era anche lei nello stato medesimo del suo cavaliere.

L'oste vedendo la mala parata, e comprendendo che la sarebbe finita con un rotolamento generale sotto la tavola, chiamò una vettura, disse al cocchiere dove abitava la fanciulla — che fra parentesi è sua figliocia — e pochi minuti dopo si vedeva una vettura correre la città con dentro due corpi quasi inanimati.

Oh! il poetico duetto d'amore!

**Teatro Concordi.** — Le prove del *Barbiere di Siviglia* del maestro Graffigna progrediscono alacremente e con molta premura da parte di tutti gli artisti.

Tuttavia la prima rappresentazione non potrà aver luogo prima della settimana ventura poichè — e con molta ragione — non si vuole che l'esecuzione lasci cosa alcuna a desiderare e che per colpa di essa il pubblico non possa pronunciare il suo verdetto.

Per la ventura stagione del Santo pare attechisca un progetto che certo incontrerebbe il favore generale, quello di darci una nuova opera — recentissimamente terminata — del bravo e simpatico maestro Drigo e l'opera tanto applaudita del De-Giosa: *Un Carnevale a Napoli*.

Vedremo. In Lozzo (Este) si incendiò accidentalmente la casa colonica del sig. Co. Baglione Roberto di Venezia, tenuta in affitto dal colono Poluto Marco, la quale andò totalmente distrutta malgrado il pronto accorrere di quei contadini.

Il danno fu di 2000 lire al proprietario e 5500 all'affittuale. Entrambi erano assicurati.

Così pure in Cartura s'incendiò la casa di certo Vescò G. Balla, ma, mercè il pronto soccorso dei compasani del danneggiato, il fuoco fu estinto in modo da limitare a sole 500 lire il danno.

Non mi consta se questi fosse assicurato.

**Il diario di P. S.** non accenna che due contravvenzioni in confronto di due esercenti di via Pontecorvo, perchè non tenevano la prescritta lan-

— Ma che dote! — si esclama facendo una spallata — la nostra educazione, le nostre qualità non contano forse di più? — E sbrigliata in tal modo la fantasia, non la si finiva mai con le toilette, coi teatri, colle feste da ballo!...

« Nevero, Giulia, che sognavamo così? Tu specialmente, amante come fosti sempre del romanzesco, eri famosa per innalzare i castelli dorati a spese dei futuri matrimoni! Poveri sogni: mi svegliai ben presto!

« Il primo disinganno, il più doloroso perchè appunto il primo, lo provai vedendo che dai Municipi dove ci erano i posti migliori (ma presso i quali non ero stata raccomandata da nessuno) mi venivano restituiti i documenti, dicendomi: scusiamoci che il posto era stato conferito ad altre maestre provate nell'insegnamento; la mia patente, bella e buona, ma assai recente, ed io ancora troppo giovine senza pratica ed esperienza.

« Finalmente fui tanto fortunata di essere nominata in questo Comune con 600 lire all'anno — capisci, seicento! — ed in mancanza di meglio, per non restare con le mani piene di vento, mi bisognò accettare e ringraziare anche la Provvidenza.

(Continua.)

terna alla porta del proprio esercizio.

**Programma dei pezzi musicali** da eseguirsi dalla Banda Cittadina questa sera in piazza Unità d'Italia, alle ore 6 1/2 pom.

1. Polka.
2. Sinfonia Originale - Gerstemband.
3. Mazurka - Viso da basi - Persico.
4. Finale ultimo - Roberto il Diavolo - Mayerbeer.
5. Valzer - Promozionem - Strauss.
6. Poutpoury - Guarany - Gomes p. Frelik.
7. Marcia.

**Una al di.** - E già la terza volta che Bernardino appiccando lite, riceve un calcio in fondo alla schiena.

Ieri al caffè nasce un diverbio. Bernardino si scanda, si scanda, sta per lanciarsi sull'avversario, ma si arresta e grida:

- Vedo già dove si va a finire.

E siede precipitosamente sopra una sedia.

**Bollettino dello Stato Civile** del 6.

**Nascite.** - Maschi 3. Femmine 3.

**Matrimoni.** - Millner Giuseppe di Giovanni, sostituto Procuratore del Re, celibe, con Agujari Anna detta Eleonora fu Gaetano, possidente, nubile.

**Morti.** - Pinton Vittorio di Francesco, di mesi 9. - Tolin Rosa di Luigi, d'anni 5. - Francon Giuseppe di Giuseppe, di giorni 5. - Schiavinotto Pietro fu Luigi, d'anni 52, cocchiere, coniugato. - Prevodio-Buzzola Caterina fu Lorenzo, d'anni 50, casalinga, vedova. - Tutti di Padova.

**Beggio** Giuseppe fu Giuseppe, di anni 40, villico, celibe, di Vigonza. - **Chigliaro** Domenico di Giuseppe, d'anni 44, villico, coniugato; di Saonara.

È morto ieri a Venezia un valoroso soldato e un probo e laborioso cittadino.

**Alessandro Pusinich**

Reduce dalle patrie battaglie, combattute sotto la bandiera Garibaldina, era rispettato ed amato da quanti lo conoscevano. Ucciso da morbo insidioso, oggi parenti ed amici amaramente lo piangono.

**Al frequentatori del "Tramways"**

Una decisione importante venne pronunciata dal tribunale sulla responsabilità dei direttori dei tramways.

Fu sentenziato che il direttore di un servizio di tramways incorre nella responsabilità civile per fatto degli agenti del servizio stesso, i quali nell'esercizio delle loro incombenze commetterebbero azioni punibili.

**Audacia brigantinesca.** - Due signorine inglesi, l'una di anni 47 e l'altra di 22, passeggiavano sabato al tocco in Napoli al Corso Vittorio Emanuele. Giunte alla Cupa-Gaiofa furono all'improvviso aggredite da due birbanti che strapparono alla più giovane signora un *remontoir* d'oro con brillanti e catena del valore di oltre mille lire e all'altra signora il cilindro d'oro con catena, del valore di lire 600.

In un attimo, compiuto il misfatto, i due grassatori si diedero alla fuga, ma due guardie di pubblica sicurezza in borghese, che erano sul Corso in perlustrazione, saputo il fatto, si dettero ad inseguire animosamente i grassatori, che fuggivano scendendo per la riviera di Chiaia.

Giunti a S. Pasquale, visto che le guardie erano per raggiungerli, si gettarono in una carrozzella, e via a tutta corsa. Le guardie ebbero il buon senso di fare altrettanto, e messi in un'altra vettura inseguirono quella che conduceva i malandrini, che finalmente poterono raggiungere ed arrestare.

Sulla persona di uno di essi, che è un certo Bonetti Andrea, si riavvenne il *remontoir* derubato alla signora Hughes. L'altro ladro, che ha nome Salvatore Gaetano, aveva gettato, nel fuggire, quello da lui derubato, in un giardino. Ma le guardie, frugando dappertutto, riuscirono anche a ricuperarlo.

Uno degli arrestati era armato di revolver.

**Corriere della Sera**

Fu deliberata dal governo la istituzione di una grande scuola di pomologia e di orticoltura a Firenze.

Domenica p. v. a Como avrà luogo un Comizio popolare a favore dell'estensione del voto politico.

Nel progetto di legge sulla riforma dell'istruzione secondaria presentato alla Camera dall'on. Coppino, vi sono degli articoli che prevedono perchè la donna sia ammessa ai corsi dell'istruzione secondaria.

Il Secolo ha da Parigi 7:

Nell'interpellanza che svolgerà nella Camera sulla politica del governo, Lockroy tratterà specialmente dell'elezione di Blanqui. Il governo domanderà recisamente l'annullamento dell'elezione.

Nella Borsa corre con insistenza la voce che lo Czar voglia abdicare. Il suo successore promulgherebbe la Costituzione.

Il Temps commentando i nuovi ordini impartiti ai portinai di Pietroburgo di vigilare sui rivoluzionari, dice che qualora si trovasse un portinaio atto ad eseguirli, gli si dovrebbe metter in mano non la scopa ma la direzione di polizia.

**PARLAMENTO**

**CAMERA**  
Seduta del 8 Maggio

Sono approvati i seguenti disegni di legge: Abolizione delle tasse di navigazione e trasporto sopra i laghi, fiumi, rivi e canali. - convalidazione di contratto di vendita e permuta di beni demaniali. - istituzione di una commissione speciale per le imposte dirette del comune di Lampedusa Linosa. - modificazione della legge 1873 relativa alle decime nelle provincie napoletane e siciliane. - nuova proroga per la elezione del Consiglio comunale di Firenze.

Da quest'ultima legge Incontri prende argomento per fare istanza acciò la relazione intorno ai provvedimenti riguardanti Firenze sia sollecitamente presentata e quindi in via d'urgenza discussa nella camera in una seduta straordinaria.

Il ministro Depretis appoggia l'urgenza di detta legge.

Cavalletto dice che la presentazione della relazione non tarderà guari e che confida riuscirà soddisfacente alle legittime aspettative della illustre città e di quanti fanno voti per la sua prosperità.

Si conviene pertanto di discuterla in seduta straordinaria.

Viene poscia in discussione la legge per il compimento della facoltà filosofica e letteraria nella Università di Pavia.

Bonghi biasima questo modo di procedere ad ogni tratto a variazioni di ordinamenti universitari senza concetti prestabiliti e scopi determinati. Egli è d'altronde convinto che il progresso della coltura non si verifica in proporzione dell'aumento delle cattedre e dei professori; non vede pertanto ragione sufficiente di questa legge e la respinge.

Umata, Nocito, Mazzarella e Gola, il ministro Coppino e Cagnola Francesco ragionano in favore della legge, contraddicendo anzitutto ai criteri da cui il preopinante si dipartì, dimostrando poi che con la legge proposta non si istituiscono una facoltà ed un insegnamento nuovi, ma solo si integrano quelli che l'Università di Pavia ha tuttora mancanti.

La legge viene approvata, e prendesi infine a discutere il disegno di legge contenente le disposizioni relative alle ferie delle Corti e dei Tribunali.

Martolucci fa considerare che la istituzione delle ferie è intimamente connessa coll'ordinamento giudiziario, la cui riforma, insieme con quella della circoscrizione giudiziaria, sta nei voti del Parlamento e del paese, epperò propone si sospenda ogni deliberazione intorno a questa legge, invitando il governo a presentare nell'attuale sessione il progetto delle riforme accennate.

Righi approva la legge, intesa non a togliere un giusto e debito riposo ai magistrati, ma a governarlo in modo che non rechi il menomo

danno alla amministrazione della giustizia. Nell'interesse della magistratura, della quale gli duole dover dire che si lamenta la decadenza, richiedendosi ben altri provvedimenti che quelli compresi nella legge che trattasi o desiderati del preopinante, e ne accenna taluni. Raccomanda al ministro di esaminare lo stato delle cose ed energicamente rimediare. Annunzia infine una interrogazione di Raggio al ministro degli esteri sopra le disposizioni che intende prendere per proteggere gli interessi degli italiani sulle coste del Chili.

**Corriere del mattino**

Alludendo alla proposta sostenuta dall'on. Sella e respinta dalla Camera sulla nomina di tre commissari per ciascun ufficio per costituire la Giunta incaricata di riferire sulla legge elettorale - la Riforma osserva che il Ministero, non solo non ha ripetuto le raccomandazioni di affrettare lo studio di questa legge, ma si è astenuto dal prender parte alla votazione.

Il Senato riprenderà i suoi lavori il giorno 14 corrente, e si occuperà subito dell'esame dei titoli dei nuovi Senatori.

L'Adriatico ha da Roma 8:

Gli uffici continuarono oggi l'esame della riforma della legge elettorale.

Nei primo ufficio Sambuy sostiene la riduzione del censo.

Bovio propugnò il suffragio universale.

Nel secondo ufficio Zanardelli sostiene lo scrutinio di lista. Lo combattè Sella.

Il quarto ufficio respinse lo scrutinio di lista.

Il sesto approvò la seconda elementare quale criterio di capacità e la riduzione del censo a 10 lire.

Il settimo approvò anch'esso la seconda elementare quale criterio di capacità.

L'ottavo prese la stessa deliberazione.

Il nono respinse lo scrutinio di lista per provincia ed accettò le circoscrizioni e le sezioni, modificando il progetto ministeriale.

Cairoli, Sella e Depretis ebbero oggi un abboccamento nel quale decisero di accordare tre posti al partito di destra nella nomina della commissione incaricata di riferire sulla riforma della legge elettorale.

Trova opposizione l'aumento del dazio sul petrolio.

Majorana proporrà l'istituzione di scuole agrarie speciali.

La giunta incaricata di esaminare il progetto di legge per l'Ossario sul Gianicolo degli italiani morti per la difesa di Roma nel 1849 nominò a relatore Cairoli il quale presenterà sabato la sua relazione.

Il Tempo ha da Trieste, 7:

Un telegramma da Vienna annunzia che S. M. l'Imperatore negò la conferma della nomina a podestà di Trieste, dell'on. Massimiliano d'Angeli.

Il consiglio si riunirà prossimamente per procedere ad un'altra elezione.

Il partito liberale sta prendendo concerti per portare a proprio candidato l'avvocato dottor Bazzoni.

Credesi però che il governo non lo accetterà.

Ritensi probabile lo scioglimento anche del neo-eletto consiglio comunale.

Il giornale l'Indipendente d'oggi venne sequestrato.

L'Adriatico ha da Vienna 8:

Il proclama dello Czar agli abitanti della Rumelia venne emanato sotto la doppia pressione dell'Austria e della Germania le quali d'accordo coll'Inghilterra vogliono togliere a quelle popolazioni ogni speranza che possa ledersi il principio del trattato di Berlino, che

esclude l'unione della Rumelia colla Bulgaria.

**LA COMMISSIONE GENERALE del Bilancio.**

La Commissione generale del bilancio si è ripartita in 5 sotto commissioni, le quali procedettero alla propria costituzione e riuscirono così composte:

Bilanci delle finanze e del tesoro: La Porta, presidente; Corbetta, segretario. Relatore del bilancio dell'entrata, La Porta; relatore dei bilanci finanze e tesoro, l'on. Nervo; membri: Perazzi, Lovito, Maurogonato, Seismidoda, Crispi.

Bilanci dell'interno e degli affari esteri: Cairoli presidente, De Renzi segretario. Relatore del bilancio dell'estero Miceli; dell'interno, Mussi Giuseppe; membri: Codronchi e Nicotera.

Bilanci grazia e giustizia ed istruzione pubblica: Abignente, presidente; Melchiorre, segretario. Relatore del bilancio dell'istruzione, Baccelli; di grazia e giustizia, Melchiorre; membri Luzzatti e Puccioni.

Bilanci lavori pubblici ed agricoltura e commercio: Zanardelli, presidente; Salariis, segretario. Relatore del bilancio dei lavori pubblici, Baccarini; dell'agricoltura e commercio, Merzario; membri: Ranco e Boselli.

Bilanci della guerra e della marina: Brin presidente; Galdoli, segretario. Relatore del bilancio della guerra, Gandolfi; della marina Brin, membri Balugno, Ricotti e Primerano.

**TELEGRAMMI**

(Agenzia Stefani)

**COSTANTINOPOLI, 7.** - Lobanoff respinse assolutamente il progetto della Porta proponente che Aleko governerebbe provvisoriamente la Rumelia coll'attuale amministrazione la quale in seguito verrebbe cambiata.

**PARIGI, 7.** - Oggi nella riunione degli uffici la sinistra del Senato dichiarò all'unanimità favorevole al ritorno della Camera a Parigi ed accettò provvisoriamente di tenere le sedute nella sala delle Tuileries.

**ROMA, 8.** - Il Popolo Romano commentando la proposta di ieri di Depretis alla Camera dice che incontrerà il favore della Camera perchè migliora tutte le categorie ed aumenta la rete di 1040 chilometri e diminuisce la spesa a carico delle provincie e dei comuni da 210 a 150 milioni, non alterando la spesa del bilancio dello Stato.

**COSTANTINOPOLI, 7.** - Fu soppressa la quarantena per le prevenienze russe dal mar Nero. La posizione di Caratheodori è scossa a Filippopoli. Le trattative fra la Porta e la Russia pel trasferimento dell'amministrazione della Rumelia continuano. È probabile che il commissario turco venga a Filippopoli per ricevere l'amministrazione.

**LONDRA, 8.** - Lo Standard ha da Alessandria: Fellah deplora la caduta del regime europeo. È probabile che Tewfik sia di nuovo eletto presidente e consigliere se i ministri europei ritardano di nominare il gabinetto. Lo stesso giornale ha da Capetova che Umbellini, capo dei Zulu, fu ucciso in un attacco contro il campo comandato da Wood.

Il Times ha da Vienna che la Russia abbandonò il progetto di prorogare l'occupazione della Rumelia a dopo il 3 agosto.

La Germania raccomandò alla Russia di non insistere per evitare delle complicazioni.

Il Daily Telegraph ha da Vienna che in seguito agli sforzi dell'Austria l'occupazione della Russia terminerà il 3 luglio.

Il Times ha da Costantinopoli che lo Czar nella lettera a Croncheff crede che il Sultano debba astenersi dal mettere una guarnigione nei Balcani per un anno, e non si oppone all'occupazione Turca di Bargas.

**PARIGI, 8.** - La Republique Francaise dice che la sezione dell'interno del Consiglio di Stato nell'appello per abuso contro l'arcivescovo d'Aix decise che esiste l'abuso. Il detto giornale crede che l'Assemblea generale del Consiglio di Stato confermerà tale decisione.

**SIMLA, 8.** - Yakub è arrivato stamane al campo inglese di Gandamak coi ministri e con parecchi membri della sua famiglia. Una guardia

d'onore e Cavagnari lo scortavano. Il generale Brown, che ricevette l'Emiro, informò immediatamente il viceré del suo arrivo, esprimendo il voto perchè si ristabiliscano amichevoli relazioni fra l'India e l'Afganistan.

**BELGRADO, 8.** - Il Trattato di commercio provvisorio con l'Italia fu firmato oggi sulla base della nazione più favorita.

**DARMSTADT, 8.** - Battenberg è partito oggi per Livadia.

**BERLINO, 8.** - Reichstag. - Il Commissario Burchard dichiara che il governo non è in istato di modificare le disposizioni attuali riguardo al transito del commercio. Lasker combatte vivamente il progetto doganale. Vuole accordare le somme strettamente necessarie.

**ANTONIO BONALDI** Direttore  
**ANTONIO STEFANI** Gerente respons.

**Inserzioni a Pagamento**

**FARMACIA KOFER**  
allo Struzzo d'Oro

**Elixir tonico-digestivo Kofler**

Dopo varie e ripetute esperienze di distintissimi medici, fu riconosciuta l'efficacia dell'Elixir Tonic Digestivo Kofler come più attivo del Ferro Dillizzato e di tante altre simili preparazioni, accoppiando questo l'azione tonica ricostituente del Ferro, all'azione tonica-digestiva della China, suoi componenti principali.

È perciò che lo si raccomanda con sicurezza di riuscita nelle debolezze dello stomaco, nelle lunghe e lenti convalescenze nelle febbri di malarie ed in special modo alle ragazze di tardo sviluppo, ed ai bambini di complessione delicata.

La cura di questo Elixir, è la cura ferruginosa più gradevole stante il delicato suo gusto, e nello stesso tempo economica non essendo il prezzo che di una sola lira alle Bottiglie che serve per 5 o 6 giorni.

**Siroppo di Tamarindo concentrato**

Viene questo preparato con metodo particolare, ed in modo da contenere tutti i principi più attivi del Tamarindo, oltre a dare una squisitissima bibita sciolta nell'acqua.

Una bottiglia della grandezza delle comuni non costa che 75 centesimi.

**Unguento contro le screpolature delle Unghie dei Cavalli**

Guarisce prontamente le screpolature delle unghie, e preserva meravigliosamente le sane dai medesimi.

Vaso piccolo L. 1.25 - Vaso doppio L. 2.00, munito dell'istruzione sul modo d'usarlo. 1877

**A VVISO**

Il sottoscritto avverte, che nella propria Calzoleria situata in Piazzetta Pedrocchi N. 513 tiene un grande assortimento di Stivalini da uomo e da donna, nonché Scarpette assortite di prima qualità a prezzi modicissimi, così pure tiene l'unica specialità di suole doppie e suole di gomma, che mantengono fresca la pianta, e rendono meno facile lo sdrucciolare, e garantisce la durata di oltre quattro anni. (1875) Giovanni Scapolo.

**DENTISTA**

**DOTTOR LUCIEN CARLE**  
Medico Chirurgo Dentista di Parigi

della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via della Stufa ai Eremitani, N. 2273. Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere

**Consultazioni e Operazioni a Gratis PER I POVERI**

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcellò. (1875)

**Revalenta Arabica**

(Vedi quarta pagina)

**ANTENORE**

(Vedi quarta Pagina)

**ELISIR - DIECI - ERBE**

# DIECI ERBE

**VERMIFUGO-ANTICOLERICO**

ELISIR stomacico-digestivo di un gusto gradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i rufi, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, alla mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50  
 » da 1/2 litro » 1.25  
 » da 1/5 litro » 0.60  
 In fusti al Chilogramma (Etichetta e capsule gratis) » 2.00

**Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore**  
**Giov. Batt. Frassine in Rovato (Bresciano) (1905)**

Rappresentante per Padova sig. G. B. Borro, Via Osteria Nuova N. 597.

# ANTENORE

## LIQUORE TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta **Giov. Batt. Perzoli** di Padova, premiato con Medaglia d'Argento all'esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1878.

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un'eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiarissimo chimico signor Professore F. Ciotti per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in Commercio, e la locale Società d'incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure tendente a far « scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato, dannosissimi riescono alla salute. »

1811

# ASTMA

**OPPRESSIONI - TOSSI CATARROSE**  
 Guariti colla  
**CARTA ed i CIGARI di GICQUEL,**  
 farmacia di prima classe della Scuola di Parigi Scatole grandi L. 3.50 Scatole piccole L. 2.25. Invece la carta che i cigari. Venditori nelle primarie farmacie a Milano da A. MANZONI e C. Via della Sala, 14, angolo di S. Paolo. Roma, stessa casa via di Pietra 94.

Vendita in Padova nelle farmacie **Pianeri, Mauro, Luigi, Cornello, Zanetti, Giacomini, Trevisan, Pietro, Dalla Baratta, Lorenza, Sertorio Emilio,** e in tutte le primarie farmacie d'Italia.

# LA TIPOGRAFIA

DEL **Bacchiglione Corriere-Veneto**

**ESEGUIsce**  
 oltre ai vari lavori tipografici

## VIGLIETTI DA VISITA

IN CARTONCINO ELEGANTE

**L. 1.50 AL CENTO**

# LA FAMIGLIA giornale dedicato alle signore

Esce due volte al mese. I numeri pari di 8 pagine in ottavo e recano nel testo 20 o 25 vignette, rappresentanti toilettes per signora e per bambini, cappelli, ecc., oltre ad un grande figurino colorato di Parigi ed un figurino in nero, un patron contenente i disegni di 8 modelli ed un modello tagliato, e quindi ogni anno 12 figurini grandi colorati e 12 in nero, duecentocinquanta vignette e circa cento disegni di modelli. Vi scrivono i signori: Gherardi del Testa, Donati, Castelnuovo, G. Vitale e Medoro Savini. I numeri dispari contengono 24 pagine di svariati ricami, cioè disegni in bianco per camicie da donna, copribusti, iniziali intrecciate e colorati per guarnizioni di mobili, cuscini ecc., tutti colle più ampie descrizioni; insegnano il modo di fare i fiori in seta, in lana ed in penne; reca i modelli per biancheria, sia da uomo che da donna, tagliati sugli ultimi figurini di Parigi, pubblica infine della musica. Alle abbonate si faranno disegni delle loro iniziali gratis. La letteratura della famiglia è eminentemente morale e adatta agli usi domestici.

**Abbonamento all'anno L. 10. Semestre L. 6**

Le associate annuali riceveranno in regalo uno dei seguenti oggetti a scelta: Una sciarpa tutta seta lunga un metro e 15 centim. od un paio candellieri di bronzo, oppure un elegantissimo ventaglio di paglia di Firenze.

L'abbonamento annuo alla sola parte « Modelli e letteratura » costa L. 6.  
 L'abbonamento annuo alla sola parte « Ricami » costa L. 6.  
 ambedue col premio d'un volume di letteratura I fiori invernali composto da migliori scrittori del « Fanfulla ».

Inviare lettere e vaglia alla Direzione della Famiglia Via Montebello 24 Torino.

# CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO  
**DEI FRATELLI RIZZI**

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice cerotto, composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il **biondo, castano e nero** perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio, italiana L. 3.50.

Si spedisce per posta franco.

Deposito e vendita in Bologna alla Regia Profumeria **Pietro Bartolotti** sotto il Portico del Pavaglione. 1884

# NON FITI MEDICINE

## PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

# REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni, ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica**, provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emboroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamenti, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori bruciori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile; insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatici, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue vizioso, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 62,824.

Uso della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenti ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 21/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

**Biscottini Revalenti**: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta** al Cioccolato in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Det e in Tavolette per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. (Limited) Via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le ditte presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova **Roberti Ferdinando**, farmacia di Carmine, 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - **Giaz Arrighi**, farm. al Pozzo d'Orto - **Pertile Lorenzo**, farm. succ. Lois. (1821)

Stabilimento dell'Editore **Edoardo Sonzogno**, a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

**D'imminente Pubblicazione in tutta Italia**

**Propaganda d'Istruzione**

**Massimo buon Mercato** 15 Cent. ogni Album di 12 tav. con copertina

# A-B-C

## DEI DISEGNO

Corso Elementare di disegno ad uso dei principianti

Formarà 40 piccoli ALBUM con modelli facilissimi d'ogni sorta di disegni lineari, di figura, di paesaggio, d'ornato, di genere, di geometria, ecc.

Lo scopo di questa utilissima pubblicazione è quello di formare la mano ed il gusto al disegno, in chiunque voglia esercitarsi da sé, copiando alla matita od alla penna, i moltissimi modelli elementari che verranno compresi nella raccolta.

Artisti collaboratori: **E. Fontana, G. Gorra, L. Lavini, C. Pessina, Pozzi, ecc.**

Si pubblica un Album ogni settimana.

Prezzo d'abbonamento ai 40 Albums formanti il corso completo: **Franci di porto nel Regno, L. 6** - Ogni album separato, nel Regno, Cent. 15

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Editore **Edoardo Sonzogno** Milano.

# ASTHME Medaglia d'Onore NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni, Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie e affezioni delle parti respiratorie, latte nervose sono guarite immediatamente calmate all'istante e guarite mediante le pillole antineuralgiche del dottor **Tubi Levasseur**, 3 franchi in Francia, per **Orenier**, 3 franchi in Francia.

Presso **Levasseur** farmacia, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano da A. MANZONI e C. in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 94, e tutti i farmacisti.

# SI REGALANO 1000 LIRE

A chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non hanno boche.

In Padova presso **A. Boden**, Via S. Lorenzo, solo depositario. (1925)